



COMUNE
DI PESARO

INGEGNERI ARCHITETTI COSTRUTTORI

mensile di tecnica e informazione dell'associazione ingegneri e collegio costruttori di bologna
notiziario del collegio regionale ingegneri e architetti dell'emilia romagna



638

aprile 2003 (3)

ANNO LVIII
Spedizione in A.P. - 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96-Fil. Bologna
€ 3,10

inarcos

BOLOGNA
STRADA MAGGIORE, 13

Pesaro:
Palazzo Gradari

MANUELA MANENTI: INTRODUZIONE ■ GIAMPAOLO TALOZZI: PRESENTAZIONE ■ ORIANO GIOVANELLI: PESARO CITTÀ DI MODERNO UMANESIMO ■ VERIS MOSCONI: IL PROGETTO: STORIA E FINANZIAMENTI ■ MICHELE ZACCHIROLI: IL PROGETTO ARCHITETTONICO ■ CLAUDIO CECCOLI - GILBERTO DELLAVALLE: IL PROGETTO DELLE STRUTTURE: RESTAURO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ■ PIER FRANCESCO PETRONCINI - LINO BRUNI: IMPIANTI MECCANICI ■ PIER PAOLO BATTARA: IMPIANTI ELETTRICI ■ ENRICO GENNARI - DONATO MENGARELLI: RAPPORTO GEOLOGICO-GEOTECNICO ■ PAOLO BUSDRAGHI - OLIVIERO GESSAROLI - ANTONIO MARI: STUDIO PETROGRAFICO E GEOMECCANICO DEI COLONNATI DEL CORTILE ■ DALL'UNIVERSITÀ ■ ASSICURAZIONI & PREVIDENZA ■ NOTIZIARI

ORIANO GIOVANELLI

Sindaco della città



Non sono molte le città, delle dimensioni di Pesaro, che negli ultimi anni hanno avuto il coraggio di investire più di 17.000 euro (circa trentaquattro miliardi) nel restauro e nella valorizzazione del proprio patrimonio edilizio, architettonico e monumentale destinandolo ad uso culturale.

Dico coraggio perché i bisogni e le emergenze di una città sono tante e non è sempre facile operare certe scelte. Noi l'abbiamo fatto, convinti che investire in cultura conviene, non solo per un fatto di civiltà, ma anche perché la cultura rappresenta una importante risorsa economica, produttiva, turistica ed occupazionale per una città. Cultura non sono soltanto le biblioteche, i teatri, i musei, i centri di arte contemporanea, pilastri della conoscenza indispensabili per la costruzione solida di una città. Cultura è anche un centro storico rispettato, curato, conservato come lo scrigno della memoria, indispensabile per ricostruire l'identità di una città moderna e nel contempo viva e vitale di socialità e di economia. Palazzo Gradari, il complesso monumentale del San Giovanni, il Teatro Rossini, legati alla tradizione, alla storia, alla cultura della nostra città, diventano sedi di istituzioni culturali importanti, che ci siamo impegnati ad adattare alle nuove esigenze, per farle dialogare con il nuovo, con lo sviluppo economico e produttivo del territorio, per farle diventare fonti di nuova occupazione. Conservare, proteggere, restituire un bene culturale come è un palazzo storico e destinarlo ad uso culturale, significa tutelare e proteggere i diritti della collettività. Perché tutto ciò che è frutto di intelligenza, volontà e coscienza deve essere considerato "patrimonio comune". Pesaro è una città che ha posto negli anni la cultura al centro del proprio agire, della sua crescita, del suo sviluppo, come guida al progresso, all'evoluzione dei tempi, alla base della qualità della vita. Porre la cultura al centro dei programmi di sviluppo del territorio significa produrre civiltà, elevamento culturale, benessere spirituale, che sono alla base della tranquillità sociale, della pace e dello sviluppo dei popoli. Se vogliamo un terzo millennio prospero e desideriamo che i nostri bambini rispettino la propria cultura e quella degli altri, dobbiamo fare in modo che la cultura conti. E dobbiamo sempre più legare la cultura allo sviluppo economico e sociale della città.

NUOVI PROGETTI PER RILANCIARE LA TRADIZIONE: PALAZZO GRADARI E IL POLO MUSEALE

Con il recupero di Palazzo Gradari torna alla città un prestigioso edificio di origine cinquecentesca appartenuto a diverse famiglie aristocratiche. Palazzo Gradari è stato sede comunale dal 1940 al 1985, nel 1999 inizia l'importante opera di ristrutturazione con un investimento di circa cinque milioni e mezzo di euro. I lavori hanno portato risultati come il consolidamento strutturale dell'edificio, l'adeguamento alle normative, il recupero dei locali interrati e del cortile secondario. Il Palazzo accoglierà uffici comunali, aree espositive e il centro ricreativo per anziani e negozi. Il salone del piano nobile sarà destinato alle iniziative di rappresentanza del Comune, mentre l'ultimo piano ospiterà gli uffici del Rossini Opera

PESARO CITTÀ DI MODERNO UMANESIMO

Festival. Accanto alla nuova veste e destinazione di palazzo Gradari il Servizio musei del comune di Pesaro sta lavorando al progetto per la creazione di un importante centro museografico articolato su due palazzi contigui del centro storico recentemente ristrutturati (Toschi Mosca e Mazzolari Mosca). Un obiettivo ambizioso che richiederà tempo e soprattutto risorse pubbliche e private per una realtà museale innovativa che comprenderà la Pinacoteca, il nuovo Museo delle Arti decorative e del Design e il Museo delle ceramiche con uffici museali, servizi per le attività di studio, conservazione, sicurezza ed educazione. Palazzi importanti appartenenti alla nostra tradizione tornano alla città e insieme viene progettata una nuova organizzazione e gestione del patrimonio storico-artistico e una offerta culturale moderna per inaugurare una nuova era di moderno umanesimo.

LA CULTURA AL CENTRO DEL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ

La cultura è anche una delle sei aree del Piano strategico della città "2015.pesaro futuro con vista. piano strategico della qualità". Si tratta di un complesso e articolato processo di riflessione e costruzione di una visione della città al 2015 in cui sono coinvolti attori pubblici e privati (rappresentanti di istituzioni, categorie economiche e sociali, associazioni, enti di ricerca e formazione, istituti di credito, esperti e imprenditori del territorio).

La meta dell'area cultura rappresenta da numerosi progetti è "fare di Pesaro una città dei saperi, della produzione di cultura e della sua fruizione dotata di centri di eccellenza artistica e di beni culturali in rete". Con il Piano strategico progetti già realizzati sono inseriti in uno scenario di più ampio respiro nei tempi e contenuti e soprattutto nella rete di attori coinvolti. Ecco alcuni dei progetti dell'area cultura.

"Rete bibliotecaria cittadina" ha l'obiettivo di dotare Pesaro di un sistema di biblioteche e archivi autonomi per gestione ma coordinati tra loro per risparmiare risorse e valorizzare il patrimonio artistico e archivistico della città. La missione della nuova organizzazione diventa raggiungere chi tradizionalmente non frequenta questi luoghi per diffondere una cultura di "nuovo umanesimo", lo slogan dell'amministrazione per identificare l'investimento non solo economico ma anche di professionalità, valori e risorse umane.

La stessa logica è presente nel progetto "Rete museale cittadina" per il rilancio culturale di Pesaro in ambito non solo regionale ma anche nazionale ed europeo. L'obiettivo è ottimizzare l'offerta culturale come contenuti, comunicazione e fruizione ed efficienza di gestione. Il Piano strategico rafforza il progetto per la creazione di un importante centro museografico. La città futura si progetta con una progettualità ex novo ma partendo per ampliarlo e valorizzarlo da ciò che già è realizzato valorizzando le virtù ed intervenendo sulle debolezze in una visione condivisa della "missione" di una città e del suo territorio. Proprio questo è lo spirito della pianificazione strategica. La prossima fase delle attività riguarderà la selezione dei progetti sulla base delle priorità e occasioni già presenti nel contesto territoriale.

VERIS MOSCONI,

Arch. Direttore del settore OO.PP. del Comune di Pesaro

IL PROGETTO: STORIA E FINANZIAMENTI

SOMMARIO

Nell'estate del 1999, avevano inizio i lavori di restauro e consolidamento di palazzo Gradari, un edificio di notevoli dimensioni e pregio, inagibile da anni. Successivamente, nel luglio 2002, dopo 3 anni di cantiere, impalcati, via e vai di mezzi pesanti, polveri e rumori ed immancabili disagi per i pazienti cittadini pesaresi, venivano ultimati i lavori di restauro di questo edificio posto nel cuore del centro storico di Pesaro, in via Rossini, a pochi passi dalla piazza principale, dal duomo e adiacente alla casa ove nacque il nostro caro Gioacchino Rossini. Veniva così restituito alla città un importante edificio chiuso al pubblico dal 1985.

STORIA DI UN RESTAURO

Nel 1985, quando con un ordinanza venne dichiarata l'inagibilità di palazzo Gradari e conseguentemente liberati i piani primo e secondo, l'Amministrazione comunale incaricò l'Arch. Enzo Zacchioli di Bologna di predisporre un progetto di recupero dell'edificio. Ad esso fu affiancato il Prof. Ing. Claudio Ceccoli con l'incarico di redigere il progetto di consolidamento strutturale.

Ma di quel progetto, per mancanza di fondi necessari, non se ne fece niente; l'amministrazione comunale riuscì "solamente" a rifare il tetto (in legno) dell'edificio, salvaguardandolo così da danni certi per i successivi anni a venire.

Nel 1998, reperiti i necessari finanziamenti all'interno del bilancio comunale, l'Amministrazione decise di incaricare nuovamente lo Studio Zacchioli e lo studio Ceccoli e Associati per l'adeguamento del progetto redatto nel 1987 alla attuale normativa vigente ed alle nuove esigenze sopravvenute nell'uso degli spazi esistenti all'interno di palazzo Gradari; ai professionisti incaricati viene inoltre affiancato il team dello Studio POOL Progetti di Zola Predosa (BO) per la progettazione della parte impiantistica.

Con delibera di Giunta Comunale n.94 del 02.03.99 veniva approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di restauro e consolidamento di palazzo Gradari con un importo totale di spesa di L.10.500.000.000, di cui L. 7.800.000.000 per lavori e L.2.700.000.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Nella primavera del 1999 veniva esperita la gara di appalto dalla quale risultava vincitrice l'ATI costituita dalle ditte Adanti S.p.A. di Bologna e Torelli - Dottori di Cupramon-



TAB. 1- -Importo totale di spesa (riparto)

A	Lavori	Euro	Lire
1	Opere edili di restauro e consolidamento, opere impiantistiche.		7.500.669.434
2	Restauro delle parti lapidee della loggia e della balconata; restauro degli affreschi e stucchi; restauro delle porte in legno; fornitura e posa in opera dei corpi illuminanti d'arredo, opere provvisorie per sgombero locali, imprevisti ed arrotondamenti, compreso IVA di legge.		1.089.332.989
	Sommano (A)	4.436.366,02	8.590.002.423
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
3	Spese tecniche, compreso 2% per:		
3.1	Collaborazione Responsabile Unico del Procedimento	55.971.728	
3.2	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (2% compreso)		289.365.840
3.3	Coordinatore in fase di progettazione e redazione piano di sicurezza		22.888.800
3.4	Relazione geologica e sondaggi geognostici		47.181.600
3.5	Direzione lavori, contabilità e misure		361.802.160
3.6	Coordinatore in fase di esecuzione e responsabile dei lavori		71.420.400
3.4	Collaudi		65.107.000
4	Pubblicazione bandi ed esiti di gara		13.445.600
5	Allacciamento ai pubblici servizi		50.000.000
8	IVA 10% sui lavori edili		750.066.943
9	IVA 20% su lire 913.737.528 per incarichi professionali		182.747.506
	Sommano (B)	986.431,43	1.909.997.577
	Totale finanziamento (A + B)	5.422.797,44	10.500.000.000



tana (AN). Finalmente, nel successivo luglio 1999, aveva inizio i lavori di restauro e consolidamento di palazzo Gradari che si concludevano esattamente 3 anni più tardi, durante i quali venivano appaltate anche ulteriori lavorazioni minori quali il restauro degli affreschi inaspettatamente rinvenuti durante le lavorazioni edili, il consolidamento del colonnato lapideo del loggiato del piano primo, il restauro delle porte autentiche in legno e dei relativi portali in arenaria, la fornitura dei corpi illuminanti. L'inaugurazione del 27 luglio 2002 ha definitivamente sancito la fine del restauro di palazzo Gradari e restituito alla città un prezioso tassello del patrimonio culturale, ai più sconosciuto.

QUADRO ECONOMICO E FINANZIAMENTI

L'importo complessivo del finanziamento stanziato ammonta a Lire 10.500.000.000 di cui Lire 5.500.000.000 provengono da mutuo stipulato con istituto di credito privato, lire 3.400.000.000 da contributo dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino concesso ai sensi della L.R. n.43 del 14.12.1998 - Iniziativa III Millennio - e lire 1.600.000.000 da alienazioni patrimoniali. L'importo totale di spesa è stato ripartito come da Tabella 1.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione di questo breve intervento, ritengo doveroso e giusto evidenziare e sottolineare l'impegno di chi, insieme alle imprese appaltatrici, ha reso possibile la realizzazione di questa opera che ha richiesto un notevole sforzo tecnico - amministrativo ed economico.

In primis gli amministratori della città a cui oggi vanno gli onori, ma che in passato si sono dovuti sorbire gli oneri, connessi alla programmazione, l'esecuzione e la gestione dell'edificio.

I dipendenti dell'Amministrazione che sono intervenuti nel processo lungo ed articolato connesso alla realizzazione di un'opera pubblica.

I professionisti esterni coinvolti nelle fasi delle progettazione, della direzione e del collaudo dei lavori.

Le ditte FIAM Italia S.p.A. di Tavullia (PU) e Ultramobile S.p.A. di Calcinelli di Saltara (PU) che con il loro contributo hanno reso possibile il restauro degli affreschi del piano nobile dell'edificio.

E infine, ma certamente non ultimi, è giusto ricordare i cittadini pesaresi per la infinita pazienza nel sopportare un cantiere così importante nel cuore della loro città, tutti sforzi di cui ora possono esserne fieri.

SCHEDA TECNICA

PROGETTO

Progetto architettonico	Arch. Enzo e Michele Zacchirolì	Bologna
Progetto Strutturale	Prof. Ing. Claudio Ceccoli	Bologna
Progetto impianti meccanici	Ing. Pierfrancesco Petroncini	Bologna
Progetto impianti elettrici	Ing. Paolo Battarra	Bologna
Studio Petrografico	Geol. Paolo Busdraghi	Urbino (PU)
Indagine e relazione geologica	Studio geologico Gennari Mengarelli	Pesaro
Responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.	Ing. Marino Gilberto Dallavalle	Bologna
Direzione lavori	Ing. Marino Gilberto Dallavalle.	Bologna
Direzione artistica	Arch. Michele Zacchirolì.	Bologna

REALIZZAZIONE

Appalto principale, opere edili	ATI Adanti S.p.A - Torelli Dottori S.p.A.	Bologna - Cupramontana (AN)
Appalto principale, opere idrauliche (sub-appalto)	Termo idraulica fanese	Fano (PU)
Appalto principale, impianti elettrici (sub-appalto)	Girometti impianti	Pesaro
Indagini sugli affreschi	Arduini Giuliano	Pesaro
Restauro del colonnato lapideo	GER-SO S.r.l.	Rimini
Restauro degli affreschi	Studio Dell'Amore	Bologna
	Studio di Restauro Ferri B. e Bartoloni P.	Pesaro
	Studio di Restauro Angelici R.	Ascoli Piceno
Restauro dei portali in pietra	Il Compasso	Urbino
Restauro delle porte in legno	Il Canterano	Fano (PU)
Fornitura dei corpi illuminanti	Panicati Trebbi S.r.l.	Pesaro

COLLAUDO

Collaudo amministrativo in corso di esecuzione.	Ing. Adalberto Pandolfi	Pesaro
	Arch. Franco Panzini	Pesaro
Collaudo strutturale	Ing. Stefano Gaudiano del Comune di Pesaro	Pesaro

COMUNE DI PESARO

Collaborazione al Responsabile del Procedimento	Arch. Eros Giraldi	Pesaro
Responsabile del procedimento e Direttore del Settore OO.PP:	Arch. Veris Mosconi	Pesaro
Assessore al LL.PP:	Dott. Luca Ceriscioli	Pesaro